

Guidarello, omaggio a Walter Della Monica

Il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi: «Non potevamo che partire dal ricordo e dal riconoscimento al padre del nostro premio»



L'idea del Premio Guidarello nacque per dare un degno riconoscimento ai giornalisti che affrontano in Italia, all'estero, in luoghi di guerra, le realtà e le difficoltà più diverse, ma anche per segnalare i personaggi che valorizzano le situazioni e i valori di Romagna.

12 Novembre 2023 «Come avete intuito, questa edizione ha un'alta carica emotiva. Non potevamo che partire dal ricordo e dal riconoscimento al padre del nostro premio Guidarello, Walter Della Monica, intellettuale eclettico che ha segnato e influenzato per decenni la cultura non solo cittadina, con tantissime proposte. Siamo onorati di portare avanti una di queste».

Così il presidente di Confindustria Romagna ha aperto la 52esima edizione del Premio Guidarello tenutasi sabato 11 novembre 2023 al Teatro Alighieri di Ravenna, condotta da Bruno Vespa e presentata dalla giornalista di SkyTg24 Ilaria Iacoviello.

«Quest'anno - ha aggiunto - c'è un altro episodio che ci ha coinvolto e toccato particolarmente: l'alluvione che ha travolto la Romagna a maggio. 5 miliardi di metri cubi di acqua che hanno invaso le nostre terre facendo esondare 23 fiumi, provocando 16 morti, e obbligando a sfollare circa 230.000 persone, 9 miliardi di danni stimati. Un episodio che ci ha toccato al punto che, per la prima volta nella storia del premio, il riconoscimento ad honorem non lo abbiamo dato a una persona ma a una comunità. Alla nostra gente. Alla Gente di Romagna».

«A fine serata - ha detto - saliranno sul palco alcune famiglie alluvionate della provincia di Ravenna e di Forlì-Cesena, e ascolteremo la loro testimonianza. Ci è sembrato un gesto, piccolo ma potente, per non spegnere i riflettori sulle persone che si sono ritrovate in un incubo di acqua e fango, di case distrutte, di ricordi da buttare, di certezze azzerate. Un gesto per ringraziarle di non essersi scoraggiate nonostante tutto, per aver reagito con dignità e aver cercato di rimettere insieme i cocci rimasti e ripartire».

Non poteva mancare un riferimento alluvione in Toscana: «Un grandissimo incoraggiamento - ha proseguito Bozzi - vogliamo mandarlo alle popolazioni toscane colpite dall'alluvione della scorsa settimana. La nostra vicinanza è ancora più sentita dopo l'emergenza vissuta a maggio scorso, in cui siamo stati aiutati dalla fondamentale collaborazione delle altre Regioni, tra cui appunto la Toscana, a supporto di Conselice. L'inverno si avvicina e rende sempre più evidente le nostre fragilità, rende sempre più urgente una strategia nazionale e regionale di prevenzione e tutela del territorio, per agire prima e non dopo, nell'emergenza».

Collegata al tema dell'alluvione anche la scelta per il premio Turismo, con cui il Guidarello nacque nel 1972 - Walter Della Monica lo ideò proprio come strumento di promozione turistica. «Oggi lo

attribuiamo all'ente di promozione turistica della Romagna per lo sforzo di incentivare gli arrivi subito dopo l'alluvione, con la stagione estiva alle porte».

Infine, il riferimento al Premio speciale assegnato al Resto del Carlino. «Davvero il giornalismo, i reporter, sono stati voci e parole fondamentali in quei giorni bui, tristi e di angoscia: vogliamo cogliere l'occasione del riconoscimento alla testata da più tempo radicata sul territorio per ringraziare tutti gli operatori e i professionisti di questo mestiere nobile e antico, per aver instancabilmente raccontato ogni aspetto di quanto accaduto, da ogni punto di vista e su ogni canale».

Bozzi ha ringraziato le giurie nazionali e Romagna che, «come ogni anno, sono sempre “sul pezzo”, e portano sul palco Simone Canettieri, il generale Camporini, Giorgia Cardinaletti, il professor Melloni, Laura Sansavini, Giampaolo Visetti. Voci e firme che ci fanno riflettere: credo sia il fine ultimo e più alto di questo mestiere nobile e antico».

«Sul palco - ha concluso il presidente - salirà anche la classe vincitrice del premio Guidarello Giovani, e anche qui voglio e devo ricordare un amico e un punto di riferimento di questa iniziativa per gli studenti, il giornalista ravennate Lorenzo Tazzari, mancato improvvisamente l'estate scorsa: ha fatto parte della giuria fin dalla prima edizione, nel 2007, un anno dopo aver vinto lui stesso il premio Guidarello per la sua attività giornalistica». ▢

© *copyright la Cronaca di Ravenna*